

Dopo alcuni ritrovamenti in Emilia Romagna, anche in Toscana è stato individuato il *Cryptostroma corticale*, un organismo potenzialmente nocivo per le piante e la salute umana.

Quest'agente fungineo di probabile origine nord americana, è il responsabile della "Corteccia fuliginosa dell'acero" una fitopatia che colpisce gli aceri ed in particolare *Acer pseudoplatanus*, comunemente chiamato acero montano o sicomoro. Oltre agli altri aceri tra i quali ricordiamo, l'acero riccio (*A. platanoides*), l'acero campestre (*A. Campestre*) e l'acero negundo (*A. negundo*), è possibile ritrovare il fungo in forma latente anche su ipocastano, tiglio, frassino e betulla.

In Europa la sua presenza è documentata a partire dal 1945 quando fu ritrovato in Inghilterra, da allora si sono registrate sporadiche segnalazioni in diversi paesi. Ad oggi la sua reale diffusione è incerta. In Italia risulta presente sull'Appennino settentrionale.

Questo fungo è favorito da ricorrenti e prolungati periodi di siccità associati ad alte temperature, in tali situazioni infatti le piante possono arrivare a morire anche nel giro di un solo anno. In condizioni vegetative ottimali il fungo rimane in forma latente, senza manifestarsi.

Per quanto detto si ritiene che in futuro a *C.corticale* avrà una maggior diffusione. Tuttavia più che l'impatto fitosanitario e selvicolturale, (ricordiamo tra l'altro che questo fungo decolora il legname rendendolo inutilizzabile), nei nostri territori l'aspetto che più preoccupa è che la frequente e prolungata esposizione alle spore può provocare infiammazioni **polmonari anche severe**.

A tale rischio sono esposte tutte quelle categorie professionali che entrano

REGIONE
TOSCANA



Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale Servizio Fitosanitario Regionale

Per maggiori informazioni o segnalazioni contattare il servizio fitosanitario della Regione Toscana:

Via Luca Giordano 13
50132 Firenze
Tel. 055 4384076
e.mail:

serviziofitosanitario@regione.toscana.it

qr-code sito web:



Nota tecnica realizzata in collaborazione con il Servizio Fitosanitario Regione Emilia Romagna

A cura della Regione Toscana
Servizio Fitosanitario Regionale

Realizzazione e stampa 2024

Corteccia Fuliginosa dell'Acero





frequentemente in contatto con il legname come ad esempio personale delle segherie e boscaioli.

Le piante colpite in genere manifestano sintomi di avvizzimento precoce delle foglie che possono arrivare a cadere anche anticipatamente, a partire dalla parte più esterna della chioma.

In fase avanzata su branche e fusti si manifestano necrosi e fessurazioni longitudinali della corteccia.

Successivamente le necrosi portano a morte i tessuti vitali dell'albero e la corteccia si fende profondamente tendendo a staccarsi dal fusto in grandi placche rettangolari o strisce allungate di tessuto corticale morto.

In questa fase è possibile osservare il sintomo più caratteristico della "Corteccia fuliginosa dell'acero" ovvero la formazione, nei tessuti attaccati, di densi strati di spore grigio-nerastre, che conferiscono all'albero un aspetto fuliginoso.

Le piante una volta colonizzate dal fungo non possono essere curate in alcun modo, gli unici strumenti sono quindi la prevenzione e la tempestiva rimozione delle piante risultate infette.

Per contrastare la diffusione e l'insorgenza del *C.corticale* si dovrebbero evitare potature drastiche, disinfettare con prodotti fungicidi gli strumenti di taglio nel passaggio da una pianta all'altra, ed effettuare eventuali irrigazione di soccorso nei prolungati periodi di siccità.

Si ricorda che dati i potenziali rischi per la salute umana le operazioni di abbattimento movimentazione e smaltimento degli alberi colpiti deve essere eseguita da personale specializzato dotato di idonei dispositivi di protezione individuale.

